

Rosarno, il Comitato sui rifiuti incontra Arruzzolo

# Ancora possibile autorizzare lo stoccaggio allo Zimbario

Serve il parere dell'Arpacal in conferenza dei servizi

**Giuseppe Lacquaniti**

**ROSARNO**

Una delegazione del Comitato spontaneo "Pro Rosarno", composta da Pietro Costantino, Max Donato e Domenico Romeo, ha incontrato a Palazzo Campanella il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Arruzzolo, per discutere la questione relativa alla gravissima situazione igienico-sanitaria e ambientale venutasi a creare a Rosarno a seguito del mancato smaltimento di tonnellate di rifiuti ammassati in ogni angolo della città.

Il presidente Arruzzolo, che abita a Rosarno e conosce bene il problema, ha avuto assicurazioni dall'assessore regionale all'ambiente, Sergio De Caprio, che ci si sta adoperando affinché i siti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti solidi urbani possano recuperare la funzionalità al 100%, per cui si spera di poter rientrare gradualmente nella normalità al più presto, considerando che la questione interessa tutte le aree della Calabria e i quantitativi di spazzatura accumulati per le strade sono ingenti.

La delegazione ha fatto presente di avere chiesto al presidente Arruzzolo «se poteva intervenire in merito alla risposta che il commissario prefettizio ci aveva dato sulla possibilità di utilizzare il sito temporaneo dello Zimbario per stoccare i rifiuti del comune di Rosarno e dagli interlocutori contattati ha ricevuto risposta che non ci sono delle normative che lo impediscano. Bisogna semplicemente avviare l'iter da parte del Comune di



Rosarno Romeo, Arruzzolo, Costantino e Donato

Rosarno e che prevede il coinvolgimento della Città Metropolitana, competente in materia, e dell'Arpacal perché, in conferenza dei servizi, dia o meno l'autorizzazione allo stoccaggio. Una procedura – sottolineano i componenti del Comitato – diversa da quanto riferito dal commissario prefettizio che, in base a quanto riferitogli dai suoi referenti, aveva escluso, perché non consentito dalla legge, la possibilità di usare lo Zimbario come sito temporaneo di stoccaggio».

Il Comitato si augura che il prossimo incontro che avrà con il prefetto

Reppucci dia risultati concreti e positivi. «Abbiamo richiesto attenzione e tempi brevi onde evitare di essere costretti ad organizzare manifestazioni cittadine che andrebbero ad impattare sulle attività lavorative del territorio e porterebbero disagi a lavoratori, turisti e cittadini tutti».

Sta di fatto che ogni giorno le montagne di rifiuti aumentano a dismisura e la popolazione non è più disposta a stare inerme a guardare lo spaventoso degrado, che come una nebbia putrescente avvolge la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA